

# Espulso dal Pd l'ex sindaco No Tav

*Ma scoppia la polemica: fuori anche un consigliere e un assessore di Avigliana*

MARCO TRABUCCO

**L** PARTITO Democratico piemontese ha espulso ieri l'ex sindaco di Avigliana Carla Mattioli, tra le leader del movimento No Tav. Con lei la commissione di garanzia provinciale del partito presieduta da Roberto Gentile ha espulso anche altri due militanti, l'ex vicesindaco Arnaldo Reviglio e l'attuale Andrea Archinà. Il drastico provvedimento arriva dopo anni di polemiche che avevano visto la Mattioli in contrasto sempre più netto con la linea del Pd sulla questione Tav. Un contrasto che nelle recenti elezioni amministrative aveva portato lei e altri componenti della sua giunta a candidarsi in una lista civica che comprendeva anche i "grillini" e che era contrapposta a quella appoggiata dal Pd piemontese. Una decisione che è alla base dell'espulsione: «Essersi presentati o aver sostenuto, nelle ultime elezioni di Avigliana, una lista contrapposta e diversa da quella autorizzata dal Partito democratico», dice il documento della commissione. Il Pd infatti, due mesi fa, sulle rive dei due laghi si era spaccato. Non aveva presentato liste proprie, ma da Torino era arrivato l'appoggio a una lista Si Tav con Aristide Sada

**A Palazzo Lascaris in cinque contro la decisione Bragantini: tutto regolare**

come aspirante sindaco, in cui esponenti Pd si erano candidati insieme ad altri del Pdl. Alla fine i No Tav, hanno vinto, nettamente e il loro candidato Angelo Patrizio, è diventato sindaco.

L'espulsione di Mattioli, Reviglio e Archinà però ha ancora una volta spaccato il Pd. Cinque consiglieri regionali, Stefano Lepri, Davide Gariglio, Mauro Laus, Nino Boeti e Gianna Pentenero, che già in campagna elettorale avevano simpatizzato per Mattioli, ieri in un comunicato hanno infatti criticato la decisione: «Un partito che espelle e non accoglie non ha futuro - dicono - Ricordiamo che ad Avigliana il simbolo del Pd non era rappresentato. Che in entrambe le liste civiche c'erano rappresentanti del Pd. E che la segreteria provinciale in un documento aveva escluso alleanze non coerenti con i valori del centrosinistra, il che avrebbe dovuto impedire l'alleanza con il Pdl per altro bocciata dagli elettori. Pensavamo che in un momento di crisi dei partiti sarebbe stato utile ripartire e prendere atto degli errori. Invece si preferiscono le purghe». Parole dure, cui replica la segretaria provinciale Paola Bragantini: «La decisione è della commissione di garanzia e mi sembra strano che degli importanti esponenti del partito scelgano di rispondere con un comunicato stampa. Comunque c'era da tempo una richiesta di procedere contro Mattioli. E il circolo di Avigliana è stato anche commissariato perché i rapporti interni erano fuori controllo». Commenta la decisione anche il parlamentare Pd, Stefano Esposito leader del Si Tav: «La commissione di garanzia è un soggetto autonomo. Era no anni che Carla Mattioli faceva il contrario di ciò che diceva il partito. L'espulsione è la soluzione naturale, anzi c'è voluto troppo tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DIVISIONE**

Una manifestazione Pd: il partito ancora una volta è diviso sul tema dell'alta velocità che ha investito l'ex sindaco di Avigliana Carla Mattioli